

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00007980
ESC - Ente schedatore	S239
ECP - Ente competente	S239

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTQ - Qualificazione	privato
OGTN - Denominazione	Immobile sito in Via Bini 4 (ora civici 2, 4, 6)

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Palazzo Stroili

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	UD
PVCC - Comune	Gemona del Friuli
PVCL - Località	GEMONA
PVCI - Indirizzo	Via Giuseppe Bini, 2, 4, 6
PVCV - Altre vie di comunicazione	Via XVII Aprile, 1

**CST - CENTRO STORICO**

<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
-------------	----------------------

**ZUR - ZONA URBANA**

<b>ZURD - Denominazione</b>	zona centrale
-----------------------------	---------------

**SET - SETTORE**

<b>SETT - Tipo</b>	SU
--------------------	----

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTSC - Comune</b>	Gemona del Friuli
----------------------	-------------------

<b>CTSF - Foglio/Data</b>	24 all. B
---------------------------	-----------

<b>CTSN - Particelle</b>	879
--------------------------	-----

<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	877, 881
---	----------

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
-----------------------------------	---

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.140207581
-----------------------------	--------------

<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	46.276793025
-----------------------------	--------------

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
---	--------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
--	--

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
-------------------------------------	----------------------

<b>GPBT - Data</b>	17-9-2018
--------------------	-----------

<b>GPBO - Note</b>	(4057955) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
--------------------	--

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione/ricostruzione
--	---------------------------

<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze friulane
-----------------------------	---------------------

<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	documentazione
---------------------------------------	----------------

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	preesistenze
---------------------------------	--------------

<b>RENN - Notizia</b>	Delle tre cerchie di mura che cinsero Gemona, la prima venne a racchiudere, verso Sud-Est, lo spazio poi occupato dal Duomo (iniziato nel Duecento). La città si sviluppò, successivamente, verso Nord. Via Bini è la parte più antica di Gemona, costruita sulla roccia, alle spalle del conoide di deiezione sul quale si erano estese nel tempo le successive mura. E' una tipica strada medioevale sulla quale si affacciano edifici storici ornati di portali, rientranze, piazzette e portici. L'attuale edificio è il frutto di una radicale ristrutturazione avvenuta probabilmente nella seconda metà dell'800; in tale occasione dovette esser rifatto il portico e innalzato l'intero edificio di due piani. Le strutture precedenti i rimaneggiamenti ottocenteschi potrebbero risalire al secolo XIII-XIV; la colonna duecentesca posta lungo Via Bini fa pensare che il portico possa essere il rifacimento di una struttura precedente di origine medioevale.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000015 (p. 157-159)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000016 (p. 68, 72)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000017 (p. 40, 42, 48, 49)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000018 (p. 40-42)
<b>RENF - Fonte</b>	Decreto di vincolo
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII-XIV
<b>RELV - Validità</b>	(?)
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Il palazzo fu abitato da Francesco Stroili (importante imprenditore di lavori pubblici dei primi dell'800), iniziatore della fortuna della sua famiglia, che possedeva numerosi beni sparsi per Gemona. Gli Stroili infatti ebbero per un lungo periodo, a cavallo dei due secoli, palazzi, negozi, case e soprattutto centinaia di campi e case coloniche (si citano ad esempio la Tenuta del Tei e quella ex Gropplero, la Banca Gemonese, un'industria tessile e una parte della fabbrica di birra di Ospedaletto) e uno dei componenti era, quasi ininterrottamente, il Sindaco o il Podestà di Gemona.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000018 (p. 40-42)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	demolizione parziale

<b>RENN - Notizia</b>	Dopo il terremoto del 6 maggio 1976 erano rimaste salve tutte le facciate dei fabbricati prospettanti Via Bini, comprese quelle dell'immobile sito al civico 4 (ora civici 2, 4, 6); i crolli principali si verificarono all'interno degli edifici. Una fitta puntellatura di legno, realizzata in tempi rapidissimi dopo il terremoto del mese di maggio, permise ai fabbricati di non subire ulteriori gravi danni con le scosse di settembre. La via venne chiusa al transito. L'otto novembre 1976 il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali decretò l'intera Via Bini "... di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1 Giugno 1939, nr. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico" e dispose di sottoporla a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000015 (p. 157-159)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000016 (p. 68, 72)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000017 (p. 40, 42, 48, 49)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1976/05/06
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1976/11/08
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	L'operazione di recupero dei fabbricati si presentò molto complessa, sia per lo stato delle murature, sia per l'interpretazione rigorosa del vincolo da parte della Soprintendenza. Mentre l'analisi statica da parte degli ingegneri prevedeva un ripristino degli immobili previa demolizione, garantendo però il recupero degli elementi stilistici di rilievo e il loro ricollocamento integrale, il verdetto del Soprintendente imponeva la massima conservazione. Venne così trovato un compromesso: rifacimento ex novo del corpo edilizio retrostante con il mantenimento assoluto del portico e delle facciate. A sette anni dal sisma si poté vedere un cantiere attivo e dopo dieci anni la riapertura della strada con gli immobili riparati; una via "come prima" con i caratteristici sottoportici e le facciate rimessi a nuovo con qualche affresco medioevale recuperato dopo i lavori; dietro le facciate ristrutturare degli immobili antisismici e sicuri.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000015 (p. 157-159)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000016 (p. 68, 72)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000017 (p. 40, 42, 48, 49)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1983
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1986
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+4
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	L'edificio è posto ad angolo tra Via Bini e Piazza del Municipio. Il prospetto sulla Via presenta al piano terra un portico con cinque archi ribassati in mattoni, modanati in malta ed impostati su colonne calcaree risalenti forse all'800. Gli archi, alle estremità del portico, poggiano su pilastri e quello di sinistra è addossato ad una colonna di tipo duecentesco. Lungo la parete sono presenti sei aperture architravate, che fungono da porte e finestre dei negozi. La facciata sulla Piazza al piano inferiore risulta semplice, mentre i piani superiori ha le stesse caratteristiche dell'adiacente prospetto: al primo piano una serie di finestre e balconi architravati trabeati risalenti alla fine dell'800, al secondo finestre uguali alle sottostanti, al terzo piccole finestre quadrate con contorno in malta e in sommità una cornice con modiglioni. All'inizio del '900 era presente sul lato della Piazza, una loggia sostenuta da un arco ribassato poggiante su Palazzo Clonfero demolito nel 1929.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	regolare
<b>PNTF - Forma</b>	ad "L"
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	prospetto su Via Bini
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	muratura mista
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	prospetto su Via Bini
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	colonne
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	altri prospetti
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	muratura portante
<b>SVCM - Materiali</b>	cemento armato
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	

<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solai
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura su muri
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portico
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	ad arco ribassato
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a colonne
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	pilastrini
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	finestre
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con cornici
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con fregi a motivi vegetali
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	davanzale a sagoma mistilinea
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	fascia marcapiano
<b>DECQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	lineare
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornicione
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a modiglioni
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	balcone
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	su mensole
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci esterni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	anni '80 del '900
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'immobile, come il resto del centro storico, è stato ricostruito “dov'era e com'era”, per anastilosi ed in modo filologico: tutti gli elementi originali non andati distrutti dal sisma sono stati recuperati e, a seguito di un'attenta numerazione (tutt'oggi visibile in certi tratti), ricollocati nelle esatte posizioni, che occupavano prima dei crolli. Gli elementi mancanti sono invece stati rifatti in modo che fossero distinguibili da quelli originali.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	piano terra
<b>USAD - Uso</b>	commerciale
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	altri piani

<b>USAD - Uso</b>	residenziale
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	residenziale
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	Art. 1, 2, 3, L. 1089/1939
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1976/11/08
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1976/12/02
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	1977/03/19
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	P.R.G.C. variante n. 61 in vigore da dicembre 2017
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	zona AA-Aa rispettivamente Gemona capoluogo e Ospedaletto. Zone territoriali omogenee e concernente i due nuclei urbani maggiori, distrutti dal sisma del 1976 e riedificati attraverso i piani particolareggiati di ricostruzione (PPR)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_57672
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_57673
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/23

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_57674
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2016/07/20
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_57675
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	foglio catastale
<b>FNTT - Denominazione</b>	allegato B al foglio 24
<b>FNTD - Data</b>	ante 1976
<b>FNTN - Nome archivio</b>	S239
<b>FNTS - Posizione</b>	archivio vincoli
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1537963879699
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	foglio catastale
<b>FNTT - Denominazione</b>	foglio 24 All. B
<b>FNTD - Data</b>	2017
<b>FNTN - Nome archivio</b>	S239
<b>FNTS - Posizione</b>	archivio vincoli
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1536140355219
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>ADMP - Tipo</b>	risorsa elettronica con accesso remoto
<b>ADMA - Autore</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>ADMD - Data</b>	1976
<b>ADMC - Collocazione</b>	ICCD Archivio Fotografico on-line
<b>ADMN - Codice identificativo</b>	New_1537963562435
<b>ADMT - Note</b>	<a href="http://www.fotografia.iccd.beniculturali.it/index.php?r=collezioni/scheda&amp;id=593687">http://www.fotografia.iccd.beniculturali.it/index.php?r=collezioni/scheda&amp;id=593687</a>
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>ADMP - Tipo</b>	risorsa elettronica con accesso remoto
<b>ADMA - Autore</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>ADMD - Data</b>	1976
<b>ADMC - Collocazione</b>	ICCD Archivio Fotografico on-line
<b>ADMN - Codice identificativo</b>	New_1537963747555

<b>ADMT - Note</b>	<a href="http://www.fotografia.iccd.beniculturali.it/index.php?r=collezioni/scheda&amp;id=593762">http://www.fotografia.iccd.beniculturali.it/index.php?r=collezioni/scheda&amp;id=593762</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nimis Giovanni Pietro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000015
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 157-159
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bellina Elio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 40, 42, 48, 49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Perissinotto Luciano - Nimis Giovanni Pietro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 68, 72
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cancian Tito
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 40-42
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Asquini, Licia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Malisani, Gianna
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2018
<b>AGGN - Nome</b>	Picco, Elisa
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Boccuzzi, Stefania
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	di Micco, Maria Concetta

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

Successivamente alle operazioni di ricostruzione dei fabbricati di Via Bini alcuni numeri civici e di mappale sono stati aggiornati/variati.